



ID Samira: 56319  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA009  
 Località: Bagnacavallo  
 Contenitore: Museo Civico delle Cappuccine  
 Numero di catalogo generale: 00000426  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: composizione astratta  
 Autore: Ponti Velda

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000426
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione astratta
SGTT	Titolo	Coperte e scoperte X
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Bagnacavallo
PVCL	Località	Bagnacavallo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Vittorio Veneto, 1/a

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN Numero 426

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XXI

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 2001

DTSV Validità ca.

DTSF A 2001

DTSL Validità ca.

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT AUTORE**

AUTN Autore Ponti Velda

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1934/ 2020

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica tela/ pittura ad acrilico

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISA Altezza 100

MISL Larghezza 100

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione buono

**DA DATI ANALITICI**

**ISR ISCRIZIONI**

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione nel retro, sulla tela

ISRI Trascrizione Coperte e scoperte X / 576 / cm 100x100 / Velda Ponti 2001 / Brisighella

NSC Notizie storico-critiche

Velda Ponti è nata a Faenza nel 1934. La sua prima mostra risale al 1957. Dopo aver sposato lo scultore Walter Bartoli si trasferisce a Brisighella, avendo così modo di conoscere il pittore Mattia Moreni, che determina nel suo lavoro una maggiore attenzione alla componente espressionista. Negli anni si susseguono vari cicli: quello dei carciofi, poi dei paesaggi, degli uccelli e dei ritratti. Dopo la conclusione della sua collaborazione con Moreni inizia il ciclo delle farfalle e dei Mangiatori di farfalle, poi dei Ricordi. In veloce successione si sviluppano i cicli de "L'identità dimenticata", "Parole e segni" e gli "Alfabeti". Si arriva poi agli "Eroi di carta" e infine alla sintesi radunata nel ciclo "contaminazioni". Nelle sue opere Velda Ponti dimostra di aver sviluppato negli anni un'estrema e coerente libertà di movimento fra astrazione e figurazione. L'opera è un esemplare del felice ciclo denominato "coperte e scoperte" del 2001. In questo periodo Velda Ponti si dedica ad una sorta di esplorazione delle origini convulsive della materia, addentrandosi nei suoi recessi, nei suoi meandri, nei suoi labirinti e cunicoli più segreti. Si tratta di un'operazione concettuale, perseguita attraverso i virtuosismi di una tecnica pittorica che si avvicina spesso ai giochi visivi dell'Optical.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bellasi P.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	S08/00034780
BIBN	V., pp., nn.	p. 57

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Galizzi D.